IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA
cpadver-effigi.com - cpadver@mac.com
www.ncamiata.it

Il Comune di Arcidosso

Supplemento a IL NUOVO CORRIERE DELL'AMIATA Dicembre 2020

GENNAIO 2020 - DICEMBRE 2020

WWW.COMUNE.ARCIDOSSO.GR.IT

COMUNE DI ARCIDOSSO

"L'AMIATA IN CAMMINO": ALLA SCOPERTA DI UNA MONTAGNA CON LO ZAINO IN SPALLA

"RACCOLTA DIFFERENZIATA": FACCIAMO UN SALTO DI QUALITÀ

Editoriale *di* Jacopo Marini, Sindaco di Arcidosso

Cari arcidossini,
sono ormai alcuni anni che a ridosso delle feste del Natale promuoviamo, come amministrazione comunale, l'uscita di questo giornalino, che ha lo scopo di fare il punto della situazione sull'attività svolta durante l'anno ed informare i cittadini. Siamo ormai giunti alla fine del 2020 che è stato un anno difficilissimo come tutti sappiamo. La drammatica emergenza sanitaria e tutto il portato di dolore che ne è scaturito ha provato duramente le nostre comunità, come ciò non accadeva – in modo così globale – dalla seconda guerra mondiale nel secolo scorso. Abbiamo reagito, tutti insieme, con senso di responsabilità, generosità e impegno. Siamo stati chiamati a grandi sacrifici che hanno limitato per lunghi periodi le nostre libertà e modificato le nostre abitudini. Abbiamo cercato di fare ciascuno la propria parte. Voglio in particolare rivolgere un ringraziamento sentito a tutti i volontari e a tutto il personale sanitario, vere e proprie colonne portanti dell'intera nazione. La notizia sulla scoperta del vaccino e le prime somministrazioni già effettuate, iniziano a farci intravedere la luce in fondo al tunnel, anche se il cammino per uscirne fuori completamente è ancora lungo e non dobbiamo abbassare la guardia proprio ora. Dobbiamo ancora resistere, per poi ripartire soprattutto nella ricostruzione di un tessuto sociale ed economico che ha sofferto e sta ancora soffrendo e a cui esprimiamo tutta la nostra vicinanza. A tal proposito – condividendo un percorso anche con gli altri gruppi di minoranza – informo che sta per uscire un bando rivolto alle imprese che darà contributi a fondo perduto entro il mese di gennaio e di cui sarà data ampia pubblicità. È sicuramente un piccolo aiuto che vuole essere però un segnale di incoraggiamento a chi con coraggio e fatica cerca di portare avanti la propria attività, soprattutto in realtà come le nostre.

Vogliamo inoltre sperare che le ingenti risorse che saranno messe a disposizione nei prossimi mesi dal programma di aiuti comunitario, noto con il nome di recovery fund, possano veramente rappresentare una occasione – credo l'ultima che abbiamo – per far ripartire l'Italia, generare benessere diffuso, all'insegna dell'equità sociale e del rispetto dell'ambiente e consegnare un mondo migliore alle future generazioni. Di certo nulla sarà più come prima. Cambieranno abitudini e stili di vita, ma crediamo che territori come i nostri, che hanno da offrire un patrimonio naturalistico di assoluto valore e possono consentire di vivere autentiche e più umane relazioni tra le persone, torneranno ad essere visti con rinnovato interesse. Allora bisognerà farsi trovare pronti per cogliere tutti insieme – sistema istituzionale locale, mondo economico, ciascun singolo cittadino – le opportunità che ci saranno offerte, aprendoci al futuro con fiducia e speranza. Perché, come dice il Santo Padre, Papa Francesco "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla chiudendosi in noi stessi". Rivolgo a tutti voi un affettuoso augurio di buon Natale, nella speranza che lo possiate passare con serenità insieme ai vostri cari, seppur con tutte le limitazioni di quest'anno. In particolare invio un abbraccio virtuale a tutte le persone anziane, patrimonio inestimabile della nostra società, che hanno pagato il prezzo più alto, in termini di vite umane, in questa pandemia. Infine mi sia consentito un ricordo di alcuni nostri concittadini che ci hanno lasciato. Ne cito qui solo alcuni: Carlo Poggiolini, Fiora Bonelli, Francesco Bardelli. Sono stati punti di riferimento per tutto il territorio amiatino, veri e propri giganti dei nostri tempi. Alla nostra generazione sta l'arduo compito di seguirne l'esempio e farlo vivere nel presente per essere all'altezza delle sfide che ci attendono.

Jacopo Marini

SUPPLEMENTO A:
Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XX, numero 6,
Gennaio 2020 - Dicembre 2020
Periodico dell'Associazione culturale omonima senza fini di lucro
Associato al CRIC
Produzione: C&P Adver, Arcidosso
Mario Papalini
www.cpadver-effigi.com
Edizioni: *e*ffigi 0564 967139
Iscrizione al Tribunale di Grosseto n. 9 depositata il 26.11.2001
Iscrizione al ROC n° 12763
Segreteria di redazione:
Alessandro Ercolani
e-mail: ncamiata@gmail.com;
Redazione e sede: c/o C&P Adver
Via circonvallazione Nord 4
58031 Arcidosso (GR)
Tel. e fax 0564 967139
e-mail: cpadver@mac.com
cpadver-effigi.com
consultacultura.org
Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Ceccarelli, Marzio Mambrini, Lucio Niccolai e Mario Papalini.
Progetto grafico: Mario Papalini
Impaginazione: Cornelia Miron
Stampa: Tipografia Ceccarelli
Località Campo Morino (Aquapendente)
Redazione: Sara Sani, Adriano Crescenzi
Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere dell'Amiata, Ars Fotografia di Ruffaldi Santori Antonio, Archivio Comune di Arcidosso, Archivio C&P Adver, Erika Morganti, Mario Malinverno, Fabiola Favilli, Michele Guidarini
Foto di copertina: Ars Fotografia di Ruffaldi Santori Antonio

Gli articoli non firmati si intendono redazionali.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

COVID-19
Facciamo il punto della situazione

Dall'inizio dell'epidemia ad Arcidosso si sono registrati fino ad oggi un totale di circa 80 casi, più della metà appartenenti alla seconda ondata. La curva epidemiologica infatti, dopo essersi notevolmente appiattita nel periodo estivo, dalla metà di settembre ha ripreso nuovamente a crescere. I primi casi avuti sull'Amiata nel mese di Marzo si sono registrati presso l'Ospedale Civile di Castel Del Piano, dove alcune persone appartenenti al personale sanitario hanno contratto il virus. Grazie però ad un'efficiente campagna di tracciamento promossa dalla struttura, l'episodio è stato immediatamente arginato. Ad oggi gli attualmente positivi nel nostro Comune sono circa una decina, e si trovano tutti presso le loro abitazioni in buone condizioni. Tra le persone che hanno contratto il virus abbiamo registrato solamente 1 decesso e fortunatamente anche il trend dei ricoveri è stato molto basso. Seppur con qualche criticità, enorme lo sforzo fatto dalla ASL e dalle istituzioni che hanno fatto sempre del loro meglio per cercare di tracciare ed isolare con la massima tempestività i nuovi casi, per la maggior parte sviluppatisi all'interno degli stessi focolai domestici, o in ambito scolastico. Il Comune di Arcidosso, insieme agli altri comuni dell'Amiata, ha ritenuto opportuno tenere informati i propri cittadini comunicando quotidianamente sui canali social un report con l'andamento della situazione. Nella speranza che questo Virus allenti presto la propria morsa, continuiamo a fare la nostra parte rispettando le regole…

#diamociunamano

LAVORI PUBBLICI: IL PUNTO SUGLI INTERVENTI CONCLUSI

La parola chiave è riqualificare

"La Scuola è il terreno naturale dove seminare la cultura, per questo abbiamo scelto di ripartire proprio da qui…" dice il Sindaco Jacopo Marini. Per questa "ripartenza" uno dei settori che l'Amministrazione comunale ha voluto privilegiare nella lista delle Opere Pubbliche, è stato proprio quello scolastico, promuovendo la ristrutturazione del plesso scolastico della **Scuola Primaria**. Il lavoro principale di riqualificazione portato avanti, ha infatti riguardato la messa in sicurezza sismica degli edifici, al fine di rendere la struttura più sicura per i nostri ragazzi. L'intervento ha interessato inoltre le operazioni di rifacimento interno riguardanti la pavimentazione e gli intonaci; lavori che si sono conclusi con la ristrutturazione del vano scala. Tutti i lavori sono stati completati in tempo utile per la riapertura dell'anno scolastico in corso. L'importo complessivo dell'opera pubblica è stato di oltre un milione di euro. A causa della situazione di emergenza che si è venuta a creare le scuole medie sono state spostate nel lotto oggetto della recente ristrutturazione, in modo tale da migliorare la sicurezza e il comfort di tutti coloro che usufruiscono dell'edificio.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre intrapreso tutta una serie di interventi volti a promuovere l'efficientamento energetico, il primo tra questi ha interessato la **Scuola Materna**, dove gli infissi vecchi sono stati integralmente sostituiti con altri in alluminio con taglio termico. L'intervento produrrà vantaggi considerevoli e visibili in termini economici e di benessere. L'opera pubblica è stata finanziata per 30.000 € da un Bando del Ministero sull'efficientamento energetico, ai quali si aggiungono € 7.300 investiti dal nostro Comune. L'ultimo internevto in campo di efficientamento energetico ha invece interessato la sostituzione dei vecchi fari presso lo Stadio con i nuovi fari a led, permettendo così un notevole contenimento dei consumi energetici.

L'Amministrazione comunale si è poi adoperata nel portare avanti un progetto di recupero di una zona storica di Arcidosso, nata all'inizio per ospitare il campo da tennis e che fu, in seguito, luogo di aggregazione importante per tutti gli abitanti del paese. Con chiosco bar, campetto da basket, e poi, soprattutto, con un "tendone" sotto al quale si ballava e si faceva musica. Per la **zona dell'ex "Summertime"**, si sta dunque delineando un look nuovo di zecca, un vero e proprio intervento di restyling che riporterà l'intera area agli antichi splendori. Si è infatti da poco conclusa la realizzazione del 1° lotto, con la realizzazione di una struttura che servirà come punto informazione e accoglienza turistica. Il costo complessivo dell'intervento è stato di circa 300 mila euro.

Siamo convinti che per ripartire sia importante valorizzare il nostro territorio investendo soprattutto sul turismo. Grazie ad un progetto portato avanti dal Comune, in collaborazione con "Michele Guidarini Studio" è stata finalmente ultimata l'installazione della nuova cartellonistica turistica dotata di sistema interattivo QR code, web app dedicata, mappa virtuale delle attrazioni turistiche, video per la illustrazione dei monumenti nella lingua dei segni, strutture ricettive e attività commerciali. Basterà scannerizzare il QR CODE posto su ogni cartello, con la fotocamera del proprio cellulare, per accedere ad un vero e proprio info point h24. Il rinnovo della cartellonistica è stato finanziato per circa 20.000 euro da un Bando della Regione toscana per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il

turismo ed il commercio, e per interventi di micro qualificazione dei Centri Commerciali naturali.

Gli spazi espositivi del Castello Aldobrandesco si sono arricchiti di un nuovo Museo: la Collezione d'Armi "Emo Mecheroni", una raccolta donata dal Maresciallo Mecheroni al Comune come persona legata profondamente ad Arcidosso dove vive da tempo. Un Museo inaugurato il 1 agosto progettato ed allestito dall'architetto Leonardo Stanta e curato dal dottor Marco Merlo, esperto del settore a livello nazionale. La collezione

comprende una preziosa platea di armi antiche, rare e di pregio che raccontano la storia di varie culture, società, popolazioni dal Medioevo fino all'inizio del 1900. Sono in mostra in tutto 175 pezzi: 143 armi bianche, 52 armi da sparo e 10 elmetti della prima e seconda Guerra Mondiale. Fra le armi bianche figurano degli esemplari molto interessanti, come uno spadino del XVIII secolo, che fra l'altro è il pezzo più antico della collezione o i molti Briquet, tipologia di sciabola corta di fanteria introdotta negli eserciti di Napoleone che, in Italia, divenne anche arma della Guardia Civica Toscana e arma bianca dei Carabinieri e fa bella mostra di sé anche un bastone animato. La Collezione accoglie anche una serie di armi extraeuropee provenienti per la maggior parte dal Corno d'Africa, tutte armi esotiche databili nella prima metà del Novecento, come le somale guradé e le kaskara esposte, oppure i pugnali billao e Hararino e tanti altri esemplari di notevole interesse. Sul fronte delle armi da fuoco sono rilevanti alcuni modelli particolari, come una pistola alla morlacca con meccanismo d'accensione "a pietra focaia" o un "tromboncino" del XVIII secolo, oppure il revolver Lefaucheux del 1836 con la cartuccia "a spillo". Fra i molti fucili da caccia, convertiti da quelli militari, spiccano il Remington Block mod.1868, in dotazione delle truppe pontificie, usato dagli Zuavi nella battaglia di Montanara, e il Vetterli mod.1870, il fucile a otturatore girevole-scorrevole d'ordinanza dell'Esercito Italiano ala fine dell'Ottocento. "Abbiamo accolto con entusiasmo la donazione Mecheroni – commenta il sindaco Jacopo Marini – sia per garantire la tutela e l'adeguata conservazione di questi beni sia per metterli a disposizione di tutti gli appassionati e i visitatori del complesso museale del Castello".

L'Amministrazione Comunale ha investito inoltre sul campo delle nuove tecnologie di comunicazione, portando avanti il progetto della **Banda Ultra Larga,** attraverso il quale tutti i nostri cittadini, compresi quelli delle frazioni, potranno sfrecciare sulla rete, grazie anche ai fondi europei ed alle risorse della Regione. Un investimento dove i territori più piccoli e meno popolati avranno finalmente la stessa dignità di quelli grandi. L'intervento dovrebbe essere concluso entro il 2021.

Nel panorama delle opere pubbliche dobbiamo includere anche il recupero e la valorizzazione dei graziosi borghi situati all'interno del nostro Comune, piccole perle che rendono ancor più prezioso il nostro territorio, pezzetti di storia che sarebbe un peccato lasciare nell'oblio. A tal proposito sono giunti al termine la serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistica del **Borgo "Le Fornaci"**, con la collocazione del nuovo lastricato in pietra naturale ripristinando, così, l'antica

pavimentazione in pietra. Un'operazione dai sicuri risvolti turistici in quanto nell'antico Borgo, posto sulla strada medioevale che da Arcidosso conduce a Castel del Piano e il cui etimo ci rimanda alla attività che qui si praticava, si trova l'interessante chiesetta barocca dedicata a Santa Maria delle Fornaci (1715), la cui immagine similare è venerata a Roma proprio nel Borgo dei Fornaciai.

Lavori pubblici previsti nel 2021

Parco faunistico

Il parco Faunistico sta riemergendo dall'oblio grazie ad interventi promossi dell'Amministrazione Comunale, un progetto ambizioso da realizzarsi in varie fasi per ritornare alle eccellenti esperienze del passato. È prevista l'immissione nell'area a loro destinata di 9 esemplari di lupi ed ibridi, attualmente ospitati al CRASM di Semproniano e, con il ripristino di adeguate recinzioni, verranno poi collocate altre specie animali come daini, cervi, mufloni, caprioli. Particolare attenzione verrà data ai percorsi interni per consentire escursioni e passeggiate alla scoperta del particolare patrimonio arboreo e floristico, come ad esempio la viola etrusca.
La gestione sarà affidata a personale qualificato, considerando anche il Punto Ristoro come vetrina dei numerosi prodotti tipici locali. In previsione anche per il futuro coinvolgimento delle associazioni venatorie locali, sarà realizzato un allevamento di pernici, per le quali l'ambiente del Parco è particolarmente adatto per la nidificazione. "Lo straordinario potenziale del Parco sarà un volano per una concreta attività turistica di ampio respiro – dice l'assessore al turismo Maurizio Ranucci – Stiamo lavorando alacremente per una riapertura almeno per la prossima primavera confidando nell'esperienza di operatori che possano attivarsi per una gestione corretta e soddisfacente, come si è dimostrata la nuova direttrice dottoressa Donata Marruchi".

Manutenzione straordinaria dei Cimiteri

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di riqualificare i Cimiteri comunali attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria atti a preservare la funzionalità ed efficienza delle strutture e degli spazi cimiteriali. Per questo motivo ha deciso di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla regione toscana con la L.R. 68/2011 concernente "Finanziamenti straordinari ai piccoli comuni" la quale prevede che per gli anni 2020,2021 e 2022 ai comuni avente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti siano concessi contributi straordinari annuali per investimenti. Nello specifico al Comune di Arcidosso sono assegnati contributi pari a € 59.374,10 nell'anno 2020, € 50.810,22 nell'anno 2021 ed € 59.374,10 nell'anno 2022. Tali somme saranno utilizzate per la ristrutturazione della copertura dei loculi del cimitero di Arcidosso e per la realizzazione di nuovi loculi nella frazione di Stribugliano.
Si sono conclusi in questi giorni i lavori di ritrutturazione della Cappella del Cimitero di Montelaterone.

Palazzo cancelleria

Il comune di Arcidosso è proprietario dell'edificio Ex sede della Cancelleria localizzato nella parte più alta e riservata del paese, dominata dalla Torre Aldobrandesca, ovvero in via del Cassero, il palazzo è sottoposto a vincolo monumentale (ex L. 1089/39 ex L.364.09 vincolo n.37 e n.38 per lo stemma del Comune che si trova sul prospetto sud-ovest e per la vicinanza al Castello).

La facciata presenta evidenti segni di degrado quali la presenza di diffusi problemi di umidità riscontrati sia al primo piano che al piano terra, il degrado degli intonaci e del cornicione, la presenza di alcune lesioni sul lato nord dell'edificio, la presenza di una diffusa situazione di degrado sul lato sud prospiciente un giardino privato, i quali richiedono interventi di restauro conservativo oltre che la sostituzione degli infissi gravemente deteriorati;

L'amministrazione Comunale ha richiesto, ed ottenuto, dal Far Maremma un contributo per l'intervento di restauro pari a circa € 100.000,00 che, integrati con ulteriori fondi propri del bilancio, permetteranno di effettuare l'intervento che avrà un costo totale previsto di € 113.950,00;

Magazzino comunale dei canali

L'Amministrazione del Comune ha ritenuto opportuno partecipare al bando per l'assegnazione di contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne della Toscana annualità 2019-2021 emesso dalla Regione Toscana con proprio D.D. n. 4439 del 21/03/2019 presentando il progetto di "ristrutturazione urbanistica del complesso ex-mattatoio, con demolizione ed ampliamento dei fabbricati siti in Arcidosso, loc. Canali".
Il progetto è stato ammesso a contributo ed ha ottenuto un finanziamento di € 112.000,00 che, in aggiunta a fondi propri del comune, permetteranno di realizzare l'intervento che ha un costo stimato complessivo di € 172.635,00.

In questo spazio inoltre verrà ricavata una stanza termica a disposizione delle associazioni venatorie.

Area Mercatale del Parco del Tennis

Il progetto preliminare di "riqualificazione del parco urbano del tennis in Arcidosso" è stato approvato nel 2014 e, per la complessità dell'intervento è stato suddiviso in 6 stralci funzionali. L'opera si pone l'obiettivo di riqualificare tutta l'area compresa fra via D. Lazzaretti, via Tibet, il parco giochi e il parcheggio antistante l'hotel Toscana. La principale opera prevista è la realizzazione di una nuova struttura polivalente per l'accoglienza turistica e area mercatini.

Dopo il primo intervento realizzato nel 2014 si sono conclusi da poco anche i lavori inerenti la prima parte della struttura per l'accoglienza turistica. Sono attualmente in corso le operazioni di gara per l'affidamento del lotto B della struttura che riguarda l'edificio adibito a magazzino e il nuovo piazzale.

Seguirà il prossimo anno la progettazione del terzo lotto della struttura che riguarda la copertura centrale .

Per quest'opera si è potuto contare di alcuni contributi: € 150.000,00 dal Far Maremma, Sottomisura 7.5 "Sostegno a infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala", € 100.000,00 dal Far Maremma, Misura 7.4.2 "Servizi commerciali in aree rurali", € 75.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e per la restante parte da fondi COSVIG e fondi propri del bilancio comunale.

Parcheggio del Pino

Da tempo ormai si palesa la necessità di realizzare parcheggi di pubblica utilità in alcune frazioni e località che in alcuni periodi dell'anno sono particolarmente abitati, rendendo di fatto molto difficile la sosta dei veicoli e scoraggiando di fatto l'arrivo di turisti e residenti occasionali nel territorio,

Una di queste è appunto la località "Il Pino" dove l'amministrazione Comunale ha deciso di realizzare un nuovo parcheggio per circa 15 nuovi posti auto.

L'opera avrà un costo previsto complessivo di circa 152.000,00 ed è in parte finanziata dal "Fondo di Salvaguardia" erogato dall'Autorità Idrica Toscana ed in parte con fondi propri del bilancio comunale.

Desk reception castello

All'interno della Rocca Aldobrandesca sono ospitati tre Musei (Paesaggio medioevale, David Lazzaretti, Collezione d'Armi Mecheroni) che, insieme al MACO (Museo di Arte e Cultura Tibetana) nel palazzo della Cancelleria costituiscono il polo museale del Castello Aldobrandesco e fanno parte del Sistema Museale dell'Amiata compreso nella Rete dei Musei della Maremma . Questa ricchezza culturale è oggetto di visite in continua crescita da parte di turisti e locali per l'interesse che riesce a suscitare. Citiamo quanti ingressi ci sono stati quest'anno: interi 949 e ridotti 584, durante l'apertura dei soli mesi estivi in quanto i musei sono stati chiusi negli altri periodi per le disposizioni dei vari DPCM. Attualmente l'entrata coincide con quella del portone principale del Castello il che provoca qualche difficoltà per la biglietteria che si trova all'estremità del cortile d'ingresso. Pertanto la soluzione ottimale sarà quella di ricavare un ingresso entrando dalla porta laterale della Torre utilizzando così anche il vano di accesso come biglietteria, booking shop, vetrina di prodotti locali e consentirebbe ai visitatori d iniziare il percorso suggerito partendo dalla parte più antica della struttura ed accedere poi ai Musei del primo e secondo piano.

Bici elettriche

L'amministrazione ha partecipato al "Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di microriqualificazione dei Centri Commerciali Naturali", ottenendo un finanziamento di circa € 20.000,00 dalla Regione Toscana per l'acquisto e l'istallazione di un'area E-Bike da dare in gestione a privati per l'affitto di bici elettriche.

Riqualificazione fratta

L'Amministrazione comunale intende riqualificare l'area sottostante le mura storiche di Arcidosso, loc. La Fratta, da tempo in stato di degrado e abbandono e per tale motivo è stato affidato un primo incarico per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica e successiva progettazione definitiva per un importo di circa € 25.000,00. L'area si presenta piuttosto degradata e lasciata all'incuria e potrebbe certamente essere valorizzata con interventi di riqualificazione, per renderla maggiormente fruibile alla popolazione residente ed ai turisti.

L'intento è quello di sfruttare il punto sosta camper presente nel piazzale sottostante, come punto di partenza del camminamento sottostante le mura e facilitare l'accesso al centro storico da parte dei turisti. Inoltre si cercherà di riorganizzare l'assetto idraulico della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue, che allo stato attuale risulta insufficiente e inadeguato.

Verso nuovi progetti

Per farsi trovare pronti su eventuali bandi che potranno uscire nel prossimo futuro, l'Amministrazione Comunale ha messo a bilancio alcuni incarichi di progettazione fra cui i più importanti sono: .

- Messa in sicurezza idraulica strada provinciale di Via Roma:
- Messa in sicurezza della parete rocciosa della piazzetta dei Bagnoli € 40.000,00
- Riqualificazione Piazza Indipendenza € 8.000,00
- Restauro della Rocca di Montelaterone € 8.000,00
- Nuovo ponte delle Rotelle in Montelaterone € 33.000,00
- Indagini di Vulnerabilità Sismica della scuola materna e asilo nido € 35.000,00
- Restauro del Teatro "Degli Unanimi" € 8.000,00.

Grande soddisfazione manifesta l'assessore ai Lavori Pubblici Romolo Bellucci riguardo al settore di sua competenza. "Con l'ingresso di nuovo personale appena entrato in servizio – commenta – si cercherà di dare nuovo impulso alla riqualificazione del territorio, con particolare attenzione sl verde pubblico e una maggiore cura dell'ambiente".

FAI LA DIFFERENZA... DIFFERENZIA

"La riorganizzazione del servizio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è stato da tempo l'obiettivo di questa Amministrazione Comunale – esordisce l'assessore all'Ambiente Rachele Nanni – ed ora siamo giunti alla sua realizzazione".

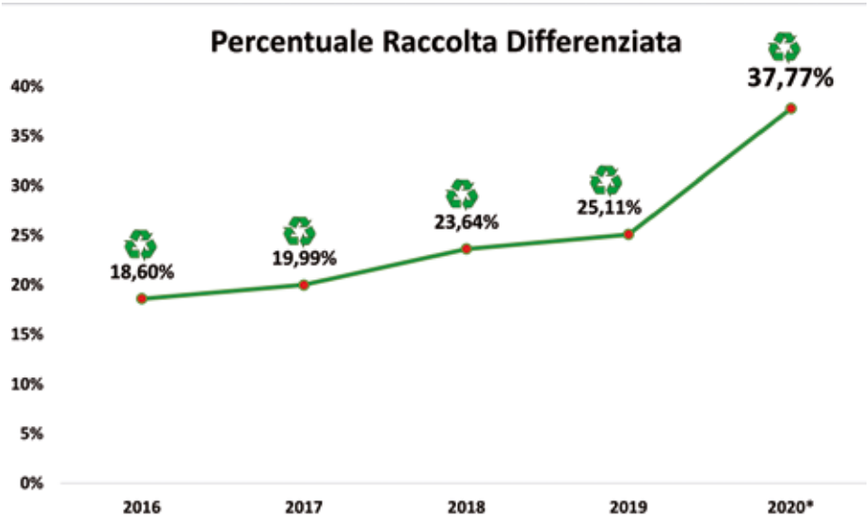
Arcidosso è stato uno dei primi comuni dell'Amiata Grossetana a creare questo tipo di riorganizzazione allo scopo di aumentare i livelli di raccolta differenziata. Si partiva da 19.99%, troppo poco per evitare l'ecotassa.

L'operazione, iniziata nello scorso dicembre, a causa dell'emergenza Covid-19 ha avuto un rallentamento e si è conclusa lo scorso ottobre con il posizionamento di cassonetti diversificati per i vari generi di materiale da smaltire.

Così l'utenza avrà a disposizione in ogni postazione 4 cassonetti per lo smaltimento delle varie categorie merceologiche: indifferenziata, carta cartone (coperchio blu), multi materiale (imballaggi in vetro, plastica, alluminio e tetrapak, coperchio verde), e organico(bidone con coperchio marrone).

I nuovi contenitori sono di due tipologie, postazioni grandi stradali e bidoncini di prossimità, tutti dotati di un dispositivo che permette di riconoscere l'utente che conferisce il rifiuto tramite la 6Card. In particolare, per limitare i conferimenti non corretti e per incentivare la differenziazione dei rifiuti, il cassonetto dell'indifferenziato è dotato di una calotta volumetrica di accesso di ridotte dimensioni (Sacchetto da 20 litri).

Momentaneamente i cassonetti possono essere aperti liberamente premendo il pulsante apposito, ma nel momento che il sistema sarà a regime si apriranno con le apposite tessere personali che vengono consegnate in Comune (lun-sab dalle 09.00 alle 12.00).



Una tonnellata di indifferenziata costa al cittadino tre volte di più rispetto ad una tonnellata di differenziata. Produrre maggiore differenziata quindi aiuta anche a contenere il prezzo della tariffa.

Allo stesso tempo, al fine di contenere la tariffa, occorre essere consapevoli che verranno ridotti i viaggi superflui per lo svuotamento dei cassonetti e di conseguenza, pertanto, vi sarà una razionalizzazione delle postazioni. In questa riorganizzazione sono state soppresse alcune postazioni ed è in corso la verifica di eventuali problematiche segnalate dai cittadini per ridisegnare il posizionamento e l'aumento di eventuali cassonetti.

"Siamo consapevoli delle difficoltà che alcuni cittadini potranno incontrare in questa prima fase di riorganizzazione del servizio – riprende l' assessore Nanni – ma siamo convinti che con la collaborazione di tutti e un po' di senso civico potremmo raggiungere in tempi brevi gli obiettivi che ci siamo prefissati: aumentare le percentuali di raccolta differenziata e abbassare la tariffa agli utenti. Il gestore SEI dal canto suo si impegnerà a garantire che vi siano gli opportuni svuotamenti delle postazioni onde evitare che si ripetano i disservizi del periodo estivo, sicuramente dovuti anche alla grande quantità di visitatori che si sono riversati nel nostro Comune".

Nonostante il nuovo servizio sia realmente partito ad agosto, iniziano già ad esserci i primi risultati. Come si nota dalle percentuali di raccolta differenziata dei mesi di Agosto, Settemtbre e Ottobre, riportate nella tabella a fianco.

La media percentuale di raccolta diffe-

renziata è aumentata, dunque, sia a livello mensile che nella media annuale passando dal 19.99 % al 37,77%, cioè di 18 punti. Considerato il risultato fino qui ottenuto, se riusciamo a continuare questo trend potremmo davvero raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati e cioè il raggiungimento medio annuale del 65% per poter diminuire l'ecotassa sui rifiuti.

L'operazione sulla riorganizzazione

MESE	%
AGOSTO	57,05%
SETTEMBRE	58,72%
OTTOBRE	69,28%

della raccolta dei rifiuti nel nostro Comune procede in modo soddisfacente e un altro passo in avanti sarà a breve la chiusura dei cassonetti e l'utilizzo degli stessi attraverso l'uso della 6CARD, la tessera personale della quale tutti i cittadini sono stati forniti.

In questo modo potremmo controllare anche la qualità del rifiuto conferito nelle varie merceologie e correggere eventuali errori da parte dei cittadini.

L'impegno da parte dei cittadini per una differenziazione consapevole dei rifiuti è la condizione per raggiungere l'obiettivo della tariffa puntuale e, soprattutto creare anche ad Arcidosso le condizioni per abbassare la soglia di inquinamento ambientale.

Ricordiamo che i rifiuti vanno conferiti in sacchi di piccole dimensioni. Non sarà più possibile conferirli in sacchetti grandi condominiali.

Oltre al cambio dei cassonetti già dalla primavera scorsa sono stati posizionati in Via Tibet gli ecocompattatori per la raccolta di lattine e scatolette in alluminio e per bottiglie in plastica PET e flaconi HDPE. Sempre nel capoluogo troviamo anche il cassonetto per la raccolta dei piccoli RAEE (piccoli elettrodomestici, cellulari, mouse, monitor, pc portatili, tablet, etc.). che quindi facilita al cittadino il conferimento di oggetti che non vanno gettati nell'indifferenziato.

Inoltre sono stati introdotti in ogni frazione del Comune di Arcidosso e nel capoluogo dei cassonetti per l'olio vegetale esausto nei quali vanno conferiti gli oli utilizzati in cucina per la preparazione e conservazione del cibo all'interno di bottiglie di plastica. Le postazioni di questi ultimi sono ad Arcidosso in Via Tibet e in via del Risorgimento (presso il supermercato Conad); a San Lorenzo in via del Peperino; a Bagnoli in via di Centro; a Macchie in Località Pastorelli, a Montelaterone in Piazzetta della Madonna; a Salaiola e a Stribugliano in via della Fontana.

Ora che l'intero territorio comunale è stato fornito di contenitori adeguati e di ultima generazione per la raccolta differenziata, diventa indispensabile il loro giusto utilizzo da parte di un'utenza responsabile e motivata. "Il nostro territorio, infatti – riprende l'assessore Nanni – deve essere fonte di miglioramento quotidiano per una corretta conservazione dell'ambiente naturale e la salvaguardia degli ecosistemi da consegnare alle generazioni future". Ricordiamo che l'Amministrazione Comunale ha sempre avuto a cuore anche il decoro urbano per mantenere più pulito ed ospitale il paese con il rispetto di poche e semplici regole da seguire quali, ad esempio, spegnere le sigarette nei posacenere presenti accanto ai cestini della raccolta dei rifiuti, accompagnare i cani al guinzaglio e raccogliere gli escrementi.

Come si conferiscono i rifiuti?

I rifiuti vanno conferiti in sacchi di piccole dimensioni. Non sarà più possibile conferirli in sacchetti grandi condominiali.

INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA

Estate arcidossina
Ripartiamo insieme

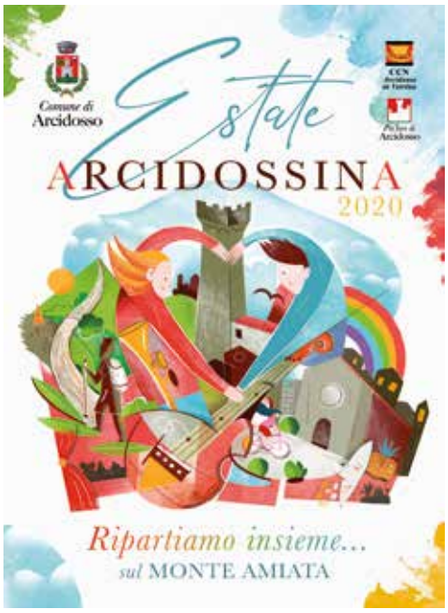
La situazione di emergenza che si è profilata durante il corso di questo anno, se da un lato ha creato per tutti noi una situazione di estrema difficoltà e disagio, dall'altro ha contribuito a rallentare il frenetico ritmo che caratterizzava la vita di tutti i giorni. Ecco che allora, all'improvviso abbiamo riscoperto le enormi potenzialità che la nostra amata montagna possedeva. Dietro ogni momento di crisi infatti, ci siamo resi conto che si può celare un'enorme opportunità. Abbiamo cercato dunque di far leva sui quei punti di forza che avrebbero permesso un rilancio turistico del nostro territorio. È stato forse proprio questo il momento giusto per far si che il turismo tornasse ad essere un vero e proprio Viaggio, quello lento ed esperienziale, quello che mira a far conoscere e scoprire davvero i territori che si percorrono. L'Amiata è infatti una meta ideale proprio per quel viaggiatore lento che vuole esplorare e conoscere territori meno noti, dove è possibile incontrare natura incontaminata e borghi ricchi di storia. Un tipo di viaggio che fugge dagli affollamenti, ideale, in una fase storica in cui la società deve fare i conti con un virus che impone il distanziamento fisico. Una terra di incredibile bellezza, un territorio dove ritrovare il contatto con la natura e i sapori autentici, in cui recuperare una dimensione del viaggio tutta interiore. L'Amiata è un vero e proprio museo a cielo aperto che garantisce per natura quella ormai nota "distanza di sicurezza" che da mesi popola le nostre menti.

In relazione a ciò il Comune di Arcidosso, all'interno della sua programmazione estiva ed autunnale ha promosso tutta una serie di iniziative outdoor che hanno riscontrato un enorme successo. Soprattutto durante il periodo estivo sulla nostra montagna si è infatti registrato un record di presenze che ha fatto ritrovare il sorriso a molti operatori e che nello stesso tempo ha dato a tutti la speranza che questa difficile prova a cui il COVID ci ha sottoposto, potesse essere un trampolino, affinché l'Amiata diventasse, per usare un'espressione di montaliana memoria, "una sfera lanciata nello spazio" del vastissimo panorama turistico italiano.

L'Amministrazione dunque, nonostante le difficoltà create dal virus, ha cercato di garantire una sorta di continuità con gli anni precedenti riconfermando, seppur in forma ridotta, eventi ormai appartenenti alla tradizione, ed introducendo nuove attività all'aperto che hanno caratterizzato il palinsesto dell'"Estate arcidossina 2020". Un programma ricco e coinvolgente, per sollecitare non solo i turisti, ma anche i residenti. "Offrire l'opportunità di conoscere il nostro patrimonio ambientale e storico significa accogliere i visitatori con la nostra tradizionale ospitalità ed inserirsi a pieno titolo tra i più interessanti circuiti turistici europei", ha commentato l'Assessore al Turismo Maurizio Ranucci.

Nella programmazione degli eventi il Comune di Arcidosso ha cercato una forma di coesione con gli altri comuni amiatini, come infatti afferma il Sindaco Jacopo Marini "non si può andare, come comuni, in ordine sparso. Al contrario occorre puntare a una unità di tutta l'Amiata e a una salda condivisione politico – istituzionale". Prova di questa unione di intenti è stata la realizzazione di "Notizie dall'Amiata", la prestigiosa rassegna culturale, nata per volontà di Mariolina Camilleri, illustratrice, figlia dello scrittore siciliano Andrea Camilleri, e di Alessandra Sardoni, giornalista del TG La 7, in collaborazione con le amministrazioni comunali del comprensorio amiatino. Una serie di appuntamenti che dal 31 Luglio al 2 Agosto hanno portato sulla nostra montagna intellettuali di grande spessore, con ben quattro appuntamenti di scottante attualità e in particolare questa volta il ragionamento e la riflessione si è focalizzata sulle parole e sulle questioni aperte dalla drammatica stagione del Covid 19. Per Arcidosso, l'appuntamento è stato fissato nel meraviglioso teatro naturale della Cascata d'Acqua d'Alto dove il Prof. Sabino Cassese, giudice emerito della corte costituzionale ha approfondito e riflettuto sul senso della parola "Doveri". "Ci sentiamo onorati di avere come ospite il giudice Cassese a condurci a riflettere su un tema, il dovere, sul quale dovrebbe fondarsi la nostra convivenza civile." conclude il Sindaco Marini.

Non sono poi mancate emozioni dettate dalla grande musica, a metà agosto, con il gran concerto Morellino Classica Festival, Consort Brass Ensamble Berlin nello stupendo scenario di piazza Cavallotti, un concerto diretto dal maestro Dariusz Mikulsky con il violinista Davide Alogna e il soprano Aleksandra Gudzio. Un ensamble di altissimo livello partecipato da un nutrito pubblico delle grandi occasioni, il che ha confermato ancora una volta il gradimento per questo genere di eventi che l'Amministrazione Comunale propone ogni anno da diverso tempo.



Novità da Merigar

Con nostra grande soddisfazione abbiamo potuto comunicare che la Comunità buddista di Merigar con il suo preziosissimo museo del MACO, il museo dell'Arte e Cultura Orientale situato nel palazzo dell'ex cancelleria, sono stati inclusi all'interno della Lonely Planet Tuscany, una delle guide turistiche più prestigiose per la Toscana nel 2020.

"Passeggiando nel tempo" e "L'amiata in cammino"

Due iniziative completamente gratuite, attraverso le quali il Comune "ha voluto dimostrare il proprio contributo alla ripartenza dopo un lungo periodo di privazioni" afferma il Sindaco Marini. Ecco che "Passeggiando nel Tempo" e "L'Amiata in cammino", sono

diventati i due appuntamenti che hanno caratterizzato ogni fine settimana estivo.

Se l'uno ha permesso di scoprire la storia, l'arte e i misteri che popolano il nostro borgo medioevale e le sue frazioni, attraverso visite guidate in compagnia di competenti guide turistiche; "l'Amiata in cammino", ha invece fatto capire a molti che il modo migliore per scoprire il nostro territorio è forse quello di camminare. Ecco che allora in moltissimi, affidatisi ad esperte e frizzanti guide ambientali locali, si sono fatti condurre in mezzo agli infiniti spazi verdi che popolano l'Amiata, percorrendo bellissimi sentieri che spesso sono le vie di accesso alle terrazze panoramiche più suggestive della nostra montagna, come il Monte Labbro o il Monte Aquilaia.

Il grande successo di queste iniziative estive ci ha incoraggiato a replicare gli appuntamenti durante il mese di Ottobre, dove abbiamo riproposto sia le visite culturali di "Passeggiando nel Tempo" sia il trekking, dove la castagna, prodotto da noi tanto amato, ha fatto da protagonista. Non potendo per ovvie ragioni celebrarla a dovere come facciamo immancabilmente ogni anno, con la nostra "Castagna in festa", ogni domenica il Comune ha programmato un'escursione verso un castagneto della zona.

Durante la passeggiata le guide hanno raccontato la Cultura del Castagno nel territorio amiatino e parlato dell'importanza di questo albero, del suo prezioso frutto, del suo legno e di come l'uomo lo ha coltivato, protetto e amato.

"Il primo giorno del nuovo mondo" Narrastorie 2020

Seppur in forma ridotta anche quest'anno siamo riusciti a confermare il consueto appuntamento estivo con il Festival Narrastorie. Già dal titolo: "Il primo giorno del nuovo mondo" Narrastorie 2020 mostra tutta la sua potenzialità per ripartire con forza e grande speranza, per "vivere e godere dello splendore che ci circonda", dopo il forzato confinamento della primavera. Questa 5^ edizione del Festival ha portato ad Arcidosso, dal 26 al 30 agosto, tanti spettacoli e tanti laboratori per vari target di età con grandi artisti che hanno proposto, come di consueto, il racconto orale e il teatro di narrazione per un pubblico numeroso, distanziato e attento, nei luoghi più belli e suggestivi del paese. Tre spettacoli di punta, in particolare, hanno galvanizzato il pubblico in piazza Cavallotti in prima serata, cominciando con Andrea Rivera in "The Best(ia) of Rivera", con l'artista che racconta vent'anni della sua attività con una summa del suo esilarante percorso dedicato al teatro canzone: un sano divertimento con monologhi, canzoni, dialoghi con il pubblico o con i suoi compagni. Eugenio Finardi, il grande cantautore rock, invece, in "Acoustic Solo" è stato intervistato da Simone Cristicchi in una conversazione esclusiva raccontandosi al pubblico con i brani storici del suo repertorio e con i successi più recenti. Simone Cristicchi e l'amico don Luigi Verdi, responsabile della fraternità di Romena, in "Ricominciare adesso" affrontano l'esperienza del lockdown costatando che ha generato riflessioni profonde in ognuno di noi, lasciando nuove consapevolezze, un segno indelebile e tanti interrogativi. I due personaggi hanno dialogato tra musica e poesia alla ricerca di un senso che ci ha cambiati profondamente.

Il Parco del Pero in questa estate è diventato invece il Teatro naturale per bambini, iniziando nella prima metà del mese di luglio con due spettacoli: "Le avventure di Pinocchio su baracca rotante" curato dal Teatro Trabagai e "L'orologio di 13 ore" di e con Sarah Georg e Gabriele Stoppa. Ad agosto è stata la volta di "Soffiasogni, ChissàDove" durante la settimana di Narrastorie, con laboratori artistici, itineranti, giochi a squadre e performance mongolfiera per famiglie. Il tutto organizzato dallo staff dell' Associazione portando con i loro eventi bambini e genitori alla scoperta di "infiniti spazi dell'immaginazione" e a praticare insieme "l'educazione al bello". Anche per questa edizione particolare, all'interno di regole ben determinate, il successo non è mancato.

La città si tinge di rosa

Altro punto di forza di questo progetto unitario è stato il passaggio del 31° Giro d'Italia Femminile. L'Amiata si è infatti tinta di rosa ed è stata pronta ad accogliere il 12 e 13 settembre, con tappa ad Arcidosso dopo 131 km di percorso variegato, suggestivo e di grande impatto panoramico. Il gruppo di donne al pedale partendo da Civitella Paganico ha toccato i borghi di Stribugliano, Roccalbegna, Santa Fiora, Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore , Castiglione d'Orcia, Seggiano, Castel del Piano per concludere la seconda tappa ad Arcidosso il 12 settembre e ripartire poi il 13 da Santa Fiora verso Assisi. È stata una soddisfazione corale dei sindaci dei Comuni che hanno partecipato all'evento e in particolare di Jacopo Marini di Arcidosso che commenta: "Si è trattato di un evento comprensoriale che potrà fare da perno anche per altre iniziative culturali e sportive di ampio respiro e in questo senso il cicloturismo rappresenta davvero una chance imperdibile per lanciare l'immagine di tutta la nostra Amiata". Le cicliste, arrivando da Catiglioncello Bandini (Cinigiano) sono transitate da Stribugliano dove era stato organizzato il Gran Premio dedicato alla memoria dell'indimenticabile Carlo Poggiolini. Nel rimarcare il "grandissimo onore per aver ospitato il passaggio di questa manifestazione – riprende il sindaco Marini – colgo l'occasione per ringraziare i numerosissimi volontari che si sono prodigati per garantire sicurezza e rispetto delle regole e anche Daniele Bechini e Maurizio Bianchini per l'organizzazione dell'evento in loco". Un finale al cardiopalmo ha concluso la gara: nonostante una foratura a una manciata di chilometri dall'arrivo la campionessa del mondo, l'olandese Annemiek Van Vleuten ha tagliato il traguardo di questa seconda tappa.

Alla scoperta dell'Amiata in e-bike

Tra le attività outdoor il Comune ha voluto ritagliare uno spazio anche per l'attività di cicloturismo, quella nuova forma di fare vacanza che recentemente sembra finalmente aver preso piede anche nel nostro paese. Grande successo, con ben 64 iscritti la passeggiata in e-bike organizzata la notte di San Lorenzo in collaborazione con Amiata Outdoor, che ha condotto i partecipanti sulla cima del Monte Labro, dove un astronomo ha allietato la serata con una spiegazione delle varie costellazioni. Un sottile fil rouge che ha rinnovato nel periodo autunnale la celebrazione del cicloturismo attraverso l'organizzazione della "Monte Labro Challenge 2020", un appuntamento importantissimo per tutti gli amatori del cicloturismo targato UISP. Trattasi di una cicloescursione non agonistica tipo randonnée inserita nel progetto Maremma Challenge, un vero e proprio giro della provincia di Grosseto su percorsi cicloturistici.

Con l'emergenza sanitaria salta la Settimana della donna

L'altro tema sul quale l'Amministrazione Comunale ha voluto soffermarsi è stato quello relativo alla Violenza sulle donne. Purtoppo la "Settimana della donna" che era in programma dall'8 al 14 Marzo 2020, con tutta una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione su questo tema, non è stata svolta a causa dell'emergenza sanitaria profilatasi. Questa importantissima ricorrenza "avremmo voluto che fosse stata una grande festa collettiva, lieve e allo stesso tempo riflessiva, per sensibilizzare ulteriormente su questa tragedia che si rinnova purtoppo con troppa frequenza", spiega la Vicesindaca Sabrina Melani. L'Amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni del territorio ha portato comunque avanti il progetto "panchine rosse" che sono state dipinte in tutte le frazioni e nel capoluogo. Ciascuno ha dipinto una panchina con la propria creatività e libera fantasia, con un lavoro che è stato poi fissato in un video e pubblicizzato sui nostri canali di comunicazione istituzionale. "Un gesto semplice, ma concreto e tangibile, per diffondere un messaggio davvero importante e contribuire a fermare questo odioso fenomeno" riprende Melani. Lo spettacolo teatrale "Hanno messo il rossetto in segno di lutto", con l'interpretazione di Angelika e Sarah Georg e l'accompagnamento musicale di Stefano Pioli, spettacolo che doveva inaugurare la settimana in rosa, è stato invece inserito nel palinsesto della programmazione estiva. Anche in questa occasione dunque si è rinnovata la volontà da parte della nostra Amministrazione di dimostrare che la comunità arcidossina ha solo rallentato, senza mai però essersi mai veramente fermata. Nella speranza che presto il Covid diventi per tutti un brutto ricordo, vogliamo pensare che questa possa essere una situazione in cui abbiamo rallentato per riprendere fiato, e tornare l'anno prossimo ad essere più forti di prima.

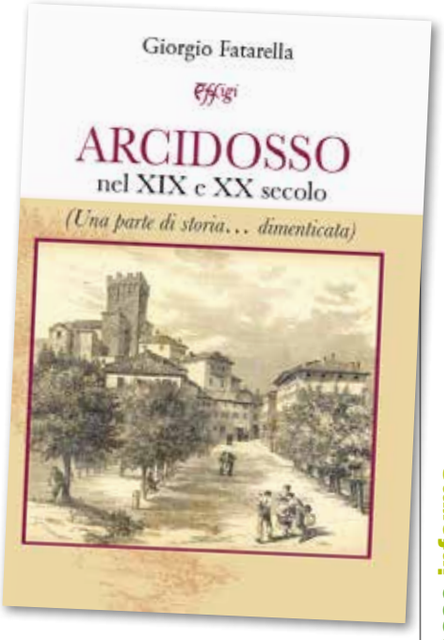
Annullo filatelico

L'occasione di un annullo filatelico dedicato ad un simbolo della Comunità Arcidossina, proposto da Poste Italiane, è stata accolta con grande soddisfazione dalla Amministrazione Comunale. "È una iniziativa importante – commenta il sindaco Jacopo Marini – che è parte del programma dei nuovi impegni per i Comuni italiani con meno di 5mila abitanti ed è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con l'attenzione che da sempre l'Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate". L'annullo filatelico scelto per l'occasione si riferisce alla Madonna delle Grazie o dell'Incoronata la cui effige si venera nella quattrocentesca tavola di scuola senese al centro dell'altare maggiore. L'odierno Santuario ebbe origine da una cappellina dedicata alla Madonna delle Grazie, sorta per invocare la fine della peste del 1348 e la devozione popolare ne fece subito uno dei simboli più rappresentativi della Comunità di Arcidosso. Nel 1728, la sacra immagine venne incoronata dal Capitolo di San Pietro e da allora il Santuario è conosciuto come della Madonna delle Grazie o dell'Incoronata, protettrice della Comunità di Arcidosso.

Simboli. I significati nascosti nei temi figurati
Giombattista Corallo

Quest'opera di Giombattista Corallo ci offre un ulteriore approfondimento tematico sull'arte e sulle sue interpretazioni, proponendoci l'occasione per una riflessione proprio sui simboli contenuti in ogni opera d'arte. Le 400 pagine ripercorrono la storia artistica dell'umanità dalla preistoria all'epoca attuale esaminando oltre cento opere. I temi proposti riguardano elementi "naturalistici, storici e mitologici di valore simbolico particolarmente utili al fine di una lettura pressoché completa dei loro contenuti". L'autore attinge molto nel suo percorso ai classici greco romani, Omero (Iliade, Odissea), Ovidio (Metamorfosi), Sacre Scritture (Esiodo, San Giovanni) e interpreti della nostra letteratura come Dante (Divina Commedia), Ludovico Ariosto (Orlando Furioso), solo per citare alcune delle fonti utilizzate. In questo modo ci fa entrare proprio all'interno dell'opera esaminata facendoci partecipi e testimoni di quello che stiamo osservando.

Arcidosso nel XIX e XX sec. Una storia quasi dimenticata
Giorgio Fatarella



Una pubblicazione, questa, che colma un vuoto sulla storia di Arcidosso fino ad ora indagata e riguarda il periodo che va dagli inizi del 1800 alla seconda Guerra Mondiale. Nelle tre parti in cui è suddiviso, il libro descrive la vita del nostro paese nella sua evoluzione in particolare riguardo alla situazione politica, economica e alla trasformazione urbanistica. Si parla anche della vera storia "documentata" delle Fonti del Poggiolo, icona del paese e oggetto di una vera e propria "leggenda metropolitana". Nella terza parte l'autore presenta i Gonfalonieri e i Sindaci che hanno guidato la vita amministrativa di Arcidosso e non mancano anche i riferimenti storici dell'epoca lorenese che vede la nostra Comunità in notevole espansione demografica, imprenditoriale, culturale. L'intento di questa pubblicazione, realizzata con il contributo del Comune, è ben delineato nella sua presentazione dal sindaco Jacopo Marini: "Questo libro è dunque uno strumento utile non solo per la conoscenza di Arcidosso e della sua storia, ma serve a rafforzare un progetto generale di politica culturale, di conservazione e valorizzazione di documenti relativi al nostro passato, che immaginiamo rivolto in particolare alle nostre scuole".

David Lazzaretti. Uno della mia terra
Paolo Lorenzoni

È questa la seconda edizione del testo pubblicato nel 2015 ad oggi quasi del tutto esaurita. In quest'opera l'autore conduce il lettore in un percorso di conoscenza del Profeta dell'Amiata, il Santo David, avvalendosi dei testi fin qui conosciuti, di documenti molti dei quali inediti, fonti di una ricerca storica e una grande attenzione filologica che Lorenzoni ha saputo sviluppare con stile di alta divulgazione. Ma non è solo il fatto che la prima edizione sia quasi introvabile che ha indotto l'autore a ripubblicare l'opera, vi è infatti una ragione dettata da una più approfondita ricerca riguardo all'uccisione di David, un mistero su chi premette il grilletto del fucile Vetterli che colpì mortalmente il Profeta, finora attribuito ad un bersagliere. Paolo Lorenzoni arricchisce la sua opera dimostrando che fu un carabiniere in servizio nella caserma di Arcidosso a sparare il colpo, e per questa ipotesi si avvale di un eminente patologo forense, esperto di armi, di balistica. Un ulteriore capitolo, dunque, che oltre ad arricchire la trama del libro conduce il lettore ad una nuova, affascinante scoperta.

GUIDA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Comune di Arcidosso

Comune di Arcidosso

Carta e cartone

Si

- Giornali e riviste
- Fogli e quaderni
- Cartone a pezzi
- Cartoncino
- Sacchetti e imballaggi cellulosici

No

- Piatti e bicchieri di carta
- Carta accoppiata con altri materiali
- Carta forno
- Carta oleata
- Fotografie
- Scontrini

Schiaccia gli scatoloni e conferisci carta e cartone sfusi.

Multimateriale

Vetro, Plastica, Lattine, Poliaccoppiati

Si

- Bottiglie e flaconi di plastica
- Vaschette in pvc, polistirolo, alluminio
- Contenitori in Tetrapak®
- Lattine e scatolette in acciaio o alluminio
- Piatti e bicchieri di plastica
- Bottiglie e barattoli in vetro
- Cellophane e pellicole in plastica e alluminio

No

- Posate usa e getta
- Ceramica
- Giocattoli
- Barattoli per colle, vernici e solventi
- CD e DVD
- Specchi
- Oggetti in cristallo o pyrex
- Lampadine

Riduci il volume degli imballaggi e conferiscili sfusi.

Organico

Si

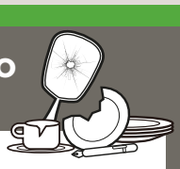
- Avanzi di cibo
- Scarti di cucina
- Piccole potature
- Fiori ed erba secca
- Rifiuti compostabili

No

- Pannolini e assorbenti non biodegradabili
- Oggetti in tessuto o pelle
- Oli vegetali e minerali
- Legno trattato

Usa sacchetti biodegradabili ben chiusi.

Indifferenziato



Si

- Ceramica
- Carta accoppiata con altri materiali
- Specchi
- Penne e pennarelli
- Spazzole e spazzolini
- Stracci, spugne
- Tutto ciò che non può essere riciclato

No

- Farmaci e pile
- Rifiuti tossici o nocivi
- Inerti
- Piccoli elettrodomestici e lampadine
- Bombole
- Rifiuti ingombranti

Non usare sacchi grandi che non entrano nella calotta e chiudili bene prima di buttarli.

Olio alimentare esausto

È possibile conferire l'olio alimentare esausto (quello utilizzato per la preparazione e conservazione del cibo) oltre che al **centro di raccolta**, anche negli appositi punti di raccolta che si trovano:

Arcidosso - Via Tibet e via del Risorgimento (supermercato **Conad**)
Bagnoli - Via di Centro
Macchie - Loc. Pastorelli
Montelaterone - Piazzetta della Madonna
Salaiola
San Lorenzo - Via del Peperino
Stribugliano - Via della Fontana

Piccoli RAEE

Puoi conferire le piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (come cellulari, tablet, consolle, monitor, fotocamere, notebook, asciugacapelli, piccoli elettrodomestici, ecc) oltre che al **centro di raccolta**, anche nel box che si trova ad Arcidosso in **via Tibet**.

Ecocompattatore **Lattine alluminio** ad Arcidosso in **via Tibet**.

Ecocompattatore **Bottiglie PET** e **Flaconi HDPE** ad Arcidosso in **via Tibet**.

Rifiuti ingombranti, sfalci e potature

Prenotazione telefonica

Numero Verde **800-127484**

Da lunedì a giovedì
9:00 - 13:00 e
13:30 - 17:00
Venerdì
9:00 - 13:00

Prenotazione per email
ingombranti@seitoscana.it

Scarica 6APP

Disponibile gratuitamente su **App Store** e **Google Play**

6 Card, l'eco-tessera abbinata all'utenza TARI per i servizi integrati di raccolta rifiuti

La **6 Card** consente l'accesso ai contenitori stradali per la raccolta differenziata, per i rifiuti indifferenziati e per i piccoli elettrodomestici.

Modalità di utilizzo:

- **Carta e cartone**; **Multimateriale**: premere il pulsante di attivazione, avvicinare la tessera e aprire il coperchio premendo il pedale.
- **Organico**: premere il pulsante di attivazione, avvicinare la tessera e aprire il coperchio.
- **Indifferenziato**: premere il pulsante di attivazione e avvicinare la tessera; aprire poi la calotta alzando la leva, conferire il sacchetto ben chiuso **della dimensione massima di 22 litri** e poi abbassare la leva, prestando attenzione affinché il rifiuto non rimanga incastrato.
- **Piccoli elettrodomestici**: premere il pulsante di attivazione, avvicinare la tessera e aprire lo sportello

Con la tessera si avvia una nuova modalità di gestione, associando ogni conferimento all'utenza che lo ha effettuato, in modo da consentire al Comune di avviare una sperimentazione tesa ad introdurre in futuro una **tariffazione legata all'effettiva produzione di rifiuti**.

www.seitoscana.it